**L’Europa per noi**

Numero 5 / 2018

**Titolo: Vogliamo votare**

**Corso di Leadership a Bruxelles

“Combattere per il diritto di voto può essere difficile,
ma ne vale la pena!”**

 **Soufiane ci parla del linguaggio facile da leggere**

**In Spagna le persone sotto tutela
voteranno alle prossime elezioni**

**In Danimarca piu persone sotto custodia
potranno votare alle prossime elezioni per il Parlamento**

**Corso di Leadership a Bruxelles**

Come ogni anno, **Inclusion Europe** ha organizzato
un Corso di Leadership a Bruxelles.

È un corso dove le persone
imparano a far sentire la propria voce
per i propri diritti.

Il Corso di Leadership è un incontro di 3 giorni
dove si incontrano gli **auto-rappresentanti** e le loro famiglie
provenienti da tutta Europa.

Quest’anno hanno parlato
delle **elezioni** per il **Parlamento europeo**
e del diritto di voto
per le persone sotto **custodia**.

Votare è molto importante.
Quando voti, puoi dire la tua
su come funziona la tua comunità
e su come dovrebbe migliorare.

Se ti viene tolto il diritto di voto
significa che vieni trattato
in modo diverso dagli altri.
Questo non è giusto.

László Bercse fa parte del consiglio di Inclusion Europe.
Un giorno un suo amico gli ha detto
di sentirsi diverso dagli altri
perché non ha il permesso di votare.

In questo momento,
il diritto di voto è un argomento molto importante.

È importante perché:

* L’anno prossimo ci saranno le elezioni per il Parlamento europeo.
Tutti dovrebbero avere il permesso di votare.
* Alcuni paesi europei hanno cambiato le proprie leggi.
Perciò ora in questi paesi
le persone sotto custodia
hanno il permesso di votare.
Puoi leggere di più su questo tema
alle pagine 14-15.

Visto che questo argomento è così importante,
molte persone sono venute
al Corso di Leadership
per parlare del diritto di voto.

Sono venuti da diversi paesi europei.
C’erano **auto-rappresentanti**,
familiari, persone di supporto
e persone che lavorano per il diritto di voto.

In molti paesi europei,
le persone sotto **custodia**
non hanno il permesso di votare.
Questo è sbagliato.

In molti paesi europei,
le persone possono votare
ma votare non è **accessibile**.

Perché?
Per molte ragioni:

* perché non ci sono informazioni **facili da leggere**
su come votare,
su chi sono i candidate,
su quello che i candidate vogliono fare.
* perché non ci sono persone di supporto
nei luoghi dove si vota.

Questi problemi devono essere risolti.
C’è scritto anche nel **manifesto** di Inclusion Europe.

Gli auto-rappresentanti e i loro familiari
hanno parlato a lungo del manifesto
durante il corso.
Hanno parlato anche di altre cose,
come per esempio:

* cosa può fare il **Parlamento europeo**
per includere le persone con disabilità intellettive
negli incontri dove si parla delle elezioni?
* Cosa possono fare i **politici**
che lavorano al Parlamento europeo
per le persone con disabilità intellettive?

Durante l’ultimo giorno del Corso di Leadership
i partecipanti hanno incontrato alcuni politici
e persone che lavorano all’**Unione europea**:

* Typhaine Morillon
dal Parlamento europeo,
* Katja Vatter
dal Parlamento europeo,
* Júlia Boada Danés e Vesna Jusup
dal Partito Verde Europeo,
* Andrew Burgess
dal Partito dei Liberali Europeo.

Gli auto-rappresentanti e i familiari
hanno detto loro
che servono ancora molti cambiamenti
per essere sicuri che le persone con **disabilità intellettive**
possano mettere in pratica il loro diritto di voto.

I partecipanti sono stati felici
di condividere le loro esperienze e le loro preoccupazioni
durante questi incontri.

Una volta tornati nei propri paesi,
continueranno a chiedere
che il voto diventi accessibile
e che le persone sotto custodia
possano votare.

Puoi leggere di piu sul diritto di voto
in questo numero di L’Europa per Noi.

A pagina 6-9, puoi leggere la storia di Maribel Cáceres.
Maribel ha combattuto duramente
per riavere indietro il suo diritto di voto.

A pagina 14-15, puoi leggere di quel che succeed
in Danimarca e Spagna.
In questi due paesi, le persone sotto custodia
non potranno andare a votare.

**“Lottare per il diritto di voto può essere difficile,
ma ne vale la pena!”**

Quando Maribel aveva 18 anni
un giudice le ha tolto la sua **capacità giuridica**.
Per questo, le era stato detto
che non le era permesso votare.
In seguito, ha lottato molto
per avere indietro il suo diritto a votare.

Ha raggiunto il suo scopo.

Maribel è anche un’**auto-rappresentante**
che fa molte cose.

Qui puoi leggere la nostra intervista a Maribel:
 **Un giudice ti ha tolto la tua capacit****à giuridica
quando avevi 18 anni.
Per questo, ti è stato detto
che non potevi piu votare.
Che cosa hai fatto
per riavere il tuo diritto di voto ?**

Ci è voluto molto tempo.
Ho ricevuto molto supporto da Plena Inclusión.
Plena Inclusión è un’organizzazione spagnola
che rappresenta le persone con disabilità intellettive.

Ho dovuto convincere un giudice
a ridarmi il diritto a votare.

Ho dovuto trovare
molti documenti per questo incontro.

Ho incontrato il giudice dopo qualche mese.
Mi ha detto che avevo ragione
e così ho riavuto indietro il diritto a votare.

**Quanti anni avevi
quando hai smesso di andare a scuola?**

Ho smesso di andare a scuola quando avevo 17 anni.
Non ho potuto continuare i miei studi
perché non avevo abbastanza supporto.
 **Poi hai iniziato ad andare
Alle lezioni organizzate da Plena Inclusión.
Cosa hai studiato lì e
che tipo di supporto hai ricevuto?**

La mia vita è cambiata quando ho iniziato
ad andare alle lezioni organizzate da Plena Inclusión.
Ho partecipato ad alcune lezioni sui diritti fondamentali.
I diritti fondamentali sono
i diritti che ogni persona dovrebbe avere.
Grazie a queste lezioni ho imparato
che anch’io avevo il diritto di votare
come chiunque altro.
Perciò ho deciso che rivolevo indietro
il mio diritto di voto.

Ho anche imparato che le persone con disabilità
devono avere a che fare con la **discriminazione**.
Volevo aiutare le persone come me
a combattere la discriminazione.

Le lezioni si tenevano in un università in Spagna.
Per me è stato molto importante essere lì
perché non ci sono molte persone con disabilità intellettiva
che studiano all’università.

**Adesso sei un’istruttrice.
Un’istruttrice è qualcuno che insegna
nuove abilità ad altre persone.
Tieni molte presentazioni su questo tuo lavoro.
Di cosa parli durante queste presentazioni?**

Nel 2015, ho fatto la mia prima presentazione in una scuola
per una campagna chiamta “Il valore della differenza”.
Sempre per questa campagna sono andata anche
a parlare nelle università.

Ed ho anche tenuto presentazioni per quelle persone
che lavorano con le persone con disabilità.

Ho parlato del linguaggio **facile-da-leggere**
e di altri metodi per rendere i testi **accessibili**.

Negli ultimi mesi,
ho imparato nuove cose anche su altri argomenti.
Per esempio,

* il **lavoro**,
* la sicurezza sul lavoro,
* diventare anziani.

**Lo scorso anno hai partecipato
al Parlamento europeo delle Persone con Disabilità.
Che cosa hai fatto in quell’occasione?**

È stato molto bello!

Ero parte di un gruppo di 5 persone con disabilità intellettiva.
Siamo arrivati dalla Spagna a Bruxelles
per partecipare all’evento.

Abbiamo parlato in favore del diritto di voto
per le persone con disabilità intellettiva.

Sono stati due giorni molto intensi.
È stato molto importante per noi poter partecipare.

Sono stata la prima persona della mia città
ad andare a Bruxelles per lottare per i miei diritti.

**Voterai per la prima volta il prossimo anno.
Cosa farai per prepararti?**

Sarà una sfida
perché non ho mai votato prima d’ora.

Prima cercherò informazioni su ogni **partito politico**.
Poi deciderò per chi votare.

**Ci sono ancora molte persone
che hanno perso il loro diritto di voto.
Quale consiglio daresti loro ?**

Penso che dovrebbero lottare
per riavere il loro diritto di voto.

Possono ricevere aiuto da certe organizzazioni.

Potrà volerci molto tempo,
ma non dovrebbero mai perdere la speranza.

Anche se può essere difficile,
vale la pena combattere per riavere il diritto di votare!

A pagina xx, puoi leggere della situazione in Danimarca e Spagna.
In questi due paesi, le persone sotto custodia
non potranno votare.

Puoi leggere altre interviste
ad auto-rappresentanti ed altre persone
qui: <http://inclusion-europe.eu/?tag=inclusion-heroes> (in inglese)

**Soufiane ci parla del linguaggio facile-da-leggere**

Mi chiamo Soufiane, vivo in Belgio.
Sono un auto-rappresentante.

Lavoro a Inclusion Europe
come editore dei testi facili-da-leggere.

**Che cos’ è il linguaggio facile-da-leggere?**

Un testo facile-da-leggere è scritto
in modo chiaro e semplice da comprendere.

Come per esempio questa newsletter
che stai leggendo ora.

Molte persone con **disabilità intellettive**e anche altre persone
trovano utile il linguaggio facile-da-leggere.

Puoi scoprire di più sul linguaggio facile-da-leggere qui:
<http://www.easy-to-read.eu/it>

### Perché il linguaggio facile-da-leggere è importante?

Avere informazioni in linguaggio facile-da-leggere
è molto importante per le persone con disabilità intellettive,
perché grazie ad esso possiamo:

* Imparare cose nuove.
* Prendere parte alla vita della comunità.
* Conoscere i nostri diritti e combattere per noi stessi.
* Fare le nostre scelte.

Con i miei colleghi, ho lavorato su molti documenti diversi
in linguaggio facile-da-leggere.

Per esempio:

* presentazioni;
* articoli;
* opuscoli per incontri.

Ho anche viaggiato all’estero
e insegnato come scrivere in linguaggio facile-da-leggere.

Quando riscrivo un articolo in linguaggio facile-da-leggere
devo capire di che cosa parla l’articolo.

Controllo anche la disposizione del testo
e la sua grandezza.

Ogni volta che riscivo un testo,
seguo una lista delle cose da fare.

Questa lista delle cose da fare mi ricorda di tutte le cose
che devo mettere in un documento in linguaggio facile-da-leggere.

Per esempio, il testo deve essere
scritto con il carattere Arial 14,
o con caratteri simili.

I testi in linguaggio facile-da-leggere
devono usare parole chiare e corte.

A volte ci sono anche dei disegni,
per aiutare a spiegare quel che c’è scritto.

Per me, è importante l’esistenza di informazioni
scritte in un modo facile da capire.
Mi fa sentire parte della società
perché così ho accesso alle stesse informazioni
a cui hanno accesso tutte le altre persone.

Ci sono state molte situazioni nelle quali
il linguaggio facile-da-leggere mi è stato utile.

Per esempio:

* Quando dovevo leggere le tabelle con gli orari dei treni;
* Quando ho partecipato ad una conferenza alla **Commissione europea**
e ci hanno dato un programma in linguaggio facile-da-leggere.

Come parte del mio lavoro,
aiuto a creare questa newsletter.
È una sfida divertente perchè
imparo cose nuove ogni volta.

È impegnativo riscrivere i testi
in linguaggio facile-da-leggere
perchè di solito sono troppo lunghi e difficili.
Ma mi piace molto il mio lavoro!

Notizie brevi:

Ci sono buone notizie da Spagna e Danimarca sul diritto di voto.

Per saperne di più, leggi le prossime due pagine.

**In Spagna le persone sotto custodia
voteranno alle prossime elezioni**

In Spagna ci sarà un cambiamento
nella legge sulle **elezioni**.

Il cambiamento ridarà
a molte persone sotto **custodia**il diritto di votare e di candidarsi alle elezioni.

Fino ad ora, non potevano votare.

Questo non è giusto,
perchè poter votare e candidarsi alle elezioni
è un diritto importante per tutti.

Questo cambiamento è stato possibile
grazie al lavoro di organizzazioni
come Plena Inclusión.

Plena Inclusión è
un membro di **Inclusion Europe**.

Plena Inclusión si è schierata molte volte
ed ha anche parlato sui social
del diritto di voto.

Congratulazioni a Plena Inclusión
ed alle altre organizzazioni
che hanno lavorato per cambiare la legge in Spagna!

**In Danimarca più persone sotto custodia
voteranno alle elezioni per il Parlamento**

Il **governo** in Danimarca
vuole permettere a più persone sotto **custodia**
di votare e candidarsi alle **elezioni**.

Alcune persone in Danimarca
che sono soggette ad un particolare tipo di custodia
non possono votare.

Ora ci sarà una nuova legge.

Quando la nuova legge sarà in uso,
le persone soggette a questo particolare tipo di custodia
riavranno la loro **capacità giuridica**.

E potranno anche votare nelle elezioni nazionali
e anche votare ai referendum.

Un referendum è una votazione in cui dai la tua opinione
su argomenti importanti per il tuo paese.
Si vota andando
in luoghi appositi,
nello stesso modo delle elezioni.

LEV è **un membro di Inclusion Europe**
in Danimarca.

Insieme ad altre organizzazioni,
LEV ha lavorato duro
per far sì che le persone con **disabilità intellettive**
possano votare in Danimarca.

Congratulazioni a LEV per il suo lavoro!

Spiegazioni

**Accessibile**

**Qualcosa che è facile da usare
per le persone con disabilità, come per esempio:**

**• rampe per entrare in un edificio.**

**• informazioni in linguaggio facile-da-leggere.**

**• informazioni nella lingua dei segni.**

### Discriminazione

Discriminazione significa che sei trattato non giustamente
o che non ti vengono date le possibilità che meriti.

Parliamo di discriminazione quando succede
a causa della tua disabilit**à.

Può succedere anche ad altre persone.
Per esempio a persone con un colore di pelle diverso.
O a persone anziane.**

**Linguaggio facile-da-leggere**

**Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere
sono informazioni scritte in modo semplice,
facili da capire per le persone con disabilità intellettive.

I documenti in linguaggio facile-da-leggere
hanno spesso questo logo,
così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive in linguaggio facile-da-leggere.
Puoi leggere quali sono le regole europee
per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui:**[www.easy-to-read.eu](http://www.easy-to-read.eu)/it

**Elezioni**

 **Un’elezione è quando le persone vanno a votare.
Quando si vota si sceglie qualcuno
per essere un capo politico e prendere decisioni importanti per te.

Le elezioni possono essere di tipi diversi.
Per esempio, si può eleggere un nuovo sindaco in città,
o eleggere un nuovo presidente della tua nazione.**

**Commissione europea**

La Commissione europea lavora con il **Parlamento europeo**.
La Commissione europea suggerisce
le leggi da discutere
al Parlamento europeo e al **Consiglio dell’Unione europea**.

Si accerta anche che le leggi approvate
vengano messe in pratica dagli stati membri.

**Parlamento europeo**Il Parlamento europeo **è un posto dove si prendono
decisioni importanti per l’Unione europea.

Per esempio, decisioni sulle leggi e sui soldi.

I membri del Parlamento europeo (detti europarlamentari)
prendono le decisioni e rappresentano
tutte le persone che vivono nell’Unione europea.**

 **Ogni 5 anni, le persone che vivono nell’Unione europea
votano gli europarlamentari del loro paese.

Le prossime elezioni saranno nel 2019.**

**Parlamento europeo delle Persone con Disabilità**

Il Parlamento europeo delle Persone con Disabilit**à
è un grande incontro di persone con disabilità da tutta Europa.**

**A questo evento,
parlano di quello che vogliono per la loro vita.**

**Parlano dei problemi che hanno
come persone con disabilità.**

**Il Parlamento europeo delle Persone con Disabilità
si tiene a Bruxelles, in Belgio.**

**Si tiene ogni 5 anni.**

Unione europea

L’Unione europea (in breve, UE)
**è un gruppo di 28 paesi.
Chiamiamo questi paesi** “**stati membri**”**.

Questi paesi si sono uniti così che
le persone in Europa possano vivere in pace,
avere un lavoro e una buona vita.**

**Governo**

Un governo **è un gruppo di persone
che prende decisioni su come funziona un paese.**

Per esempio,

* su come spendere i soldi,
* sul trasporto pubblico,
* sulle scuole,
* sugli ospedali.

Ogni pochi anni ci sono le **elezioni**
per votare un nuovo governo.

**Tutela

La tutela permette ad alcune persone
di prendere decisioni sulla vita di altre persone.

La persona che prende le decisioni per te
è il tuo tutore.**

**Il tuo tutore ha capacità giuridica.
Può decidere alcune cose per te,
per esempio dove devi vivere.

A volte, alle persone sotto custodia
non viene permesso di votare.
di sposarsi o di prendersi cura dei propri figli.**

**Inclusion Europe**

Inclusion Europe **è** un’organizzazione
per le persone con **disabilità intellettive** e per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.
Vogliamo anche cambiare le politiche europee.
Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 74 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede **è a Bruxelles, in Belgio.**

Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva
significa che per te **è** più difficile capire le informazioni
e imparare a fare cose nuove,
rispetto ad altre persone.
Questo può renderti la vita difficile.

Le persone con disabilità intellettive hanno spesso
bisogno di supporto a scuola o al lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.
Dura per tutta la vita.

Capacità giuridica

Capacità significa poter prendere una decisione
o fare una scelta, in un certo momento.

Ci sono leggi per decidere se qualcuno ha questa capacità.
In questo caso di chiama capacità legale.

Avere capacità legale siginifica che le persone
con disabilità intellettiva possono fare le cose da sole.
Per esempio, possono:

* prendere decisioni sulla propria vita,
* sposarsi, costruire una famiglia ed avere figli,
* firmare contratti (anche di lavoro),
* partecipare alla vita politica e avere il diritto di voto.

Quando c’**è una tutela, il tutore ha la capacit**à legale.

Manifesto

Un manifesto **è un testo che spiega quali sono
gli obiettivi di una persona o di un’organizzazione.
Spesso viene scritto prima di un’elezione
da una persona o da un’organizzazione
che vuole essere eletta.
Tutti possono leggerlo.**

Politico

Qualcuno il cui lavoro **è
aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.**

Auto-rappresentanza

L’auto-rappresentanza **è quando le persone
con disabilit**à intellettiva parlano per sé stesse
e per altre persone con disabilità intellettive.